

CINFORMA

TRA CINEMA E ASSOCIAZIONE



FESTA DEL TESSERAMENTO

EDITORIALE

Quattro anni fa nasceva la nostra Associazione. Esattamente l'atto notarile fu firmato l'11 novembre.

Dei nove soci fondatori cinque hanno ancora cariche direttive nell'Associazione - o comunque vi partecipano ancora attivamente -; gli altri si sono persi di vista, forse affaccendati in altre attività.

L'intento principale era quello di salvare un cinema che eravamo abituati a frequentare e che ci piaceva.

A distanza di anni possiamo ritenerci soddisfatti?

In buona parte sì, perché l'attività dell'Associazione ha raggiunto livelli allora impensabili.

Il cinema vero e proprio, grazie alle capacità imprenditoriali di Giancarlo Nenciolini, è diventato un locale assai frequentato e molto confortevole, con film di prima visione che allora era difficile pensare di avere a Scandicci.

Però non tutti sono soddisfatti. In molti di noi

continua a pag.2 →



I PICCOLI MAESTRI

MERCOLEDÌ' 16 DICEMBRE 1998
ORE 20:45 APERTURA DEL CINEMA
ORE 21:15 PROIEZIONE DEL FILM

Italia 1998 Durata 117' Regia: D. Luchetti
Interpreti: S.Accorsi, S.Montorsi, G.Pasotti,
 D. Ganesini, F. Sandon

La Resistenza raccontata attraverso gli occhi di un gruppo di studenti universitari vicentini. All'indomani dell'8 settembre 1943 la scelta di resistere all'invasione nazista da parte di chi, fino al giorno prima, non si è preoccupato che dei libri di scuola...

Essere soci de GLI AMICI DEL CABIRIA dà diritto - oltre a partecipare alla vita dell'Associazione e a ricevere a casa il giornale mensile *Cinforma* - allo sconto al cinema tutti i giorni -anche il sabato- (esclusi i festivi) e all'ingresso gratuito a tutte le iniziative (proiezioni, ecc.) riservate ai soci, che nel 1999 saranno sempre più numerose. In pratica, basta andare al cinema 3 o 4 volte e si è già recuperato il costo della tessera.

Si ricorda che la tessera costa £ 10.000 ed ha valore dal 1 gennaio al 31 dicembre. Dal 1 dicembre è possibile rinnovare la tessera per il 1999 (presso il Centrolibro, piazza Togliatti, 41 - Scandicci - tel. 2577871). Chi ha intenzione di farlo, soprattutto perché vuole partecipare alla proiezione del 16 dicembre, è pregato di tesserarsi anticipatamente per evitare che la serata rimanga ingolfata da tutti i "ritardatari".

Per chi fa la tessera del 1999 ed è sfornito di quella del 1998 è previsto - oltre alla partecipazione alla serata del 16 - l'ingresso a prezzo ridotto (esclusi i festivi) per i giorni successivi fino al 31 dicembre.

SI RICORDA CHE LA TESSERA DEVE OBBLIGATORIAMENTE CONTENERE LA FOTO DI RICONOSCIMENTO.

INTERVENITE NUMEROSI !!!

c'è la sensazione che questo Cabiria non sia più quello che pensavamo (o che ci illudevamo che fosse).

Il film di successo attira gente e blocca la programmazione di altri film - magari più particolari - ma che piacciono a noi. Oggi come oggi il film commerciale sta prendendo il sopravvento. Diversi soci delusi, molti i mugugni.

Per colmare in parte questa situazione abbiamo quest'anno proposto cicli di film che potessero accontentare un po' tutti i soci e, dalla partecipazione alle prime proiezioni, pare che la cosa sia piaciuta.

Rimane il problema di fondo: ora come ora Scandicci può ritenersi soddisfatta dell'offerta cinematografica complessiva?

Forse per quanto riguarda i film dei grandi numeri sì, certamente no per i film di qualità e soprattutto per quanto riguarda un'offerta più ampia, più differenziata.

Cosa fare: insieme al Comune dobbiamo valutare se esistono altri spazi - da creare anche ex novo - che possono permetterci di svolgere appieno il nostro ruolo, quello che ci eravamo prefisso all'inizio, in modo tale che si possano dare risposte adeguate a tutte le esigenze.

Altrimenti possiamo ancora dirci "Amici del Cabiria"?

La Presidenza

LA GITA A POPPI

Il 25 ottobre, giornata meteorologicamente non favorevole, è stata la prima occasione per i nostri soci di ritrovarsi tutti insieme per una bella gita al castello di Poppi ed a Stia. Al castello era in corso la mostra "Sogni attaccati al muro" di Silvano Campeggi, detto "Nano", raccolta di manifesti cinematografici disegnati dall'autore nel corso di una vita dedicata al cinema e all'arte. Ad accoglierci e a guidarci nelle bellissime stanze del castello, dove erano esposti anche bozzetti, ritratti e ultimi lavori, è stato lo stesso autore che, con fare affabile, ci ha spiegato la sua affascinante storia.

Nato nel 1923 a Firenze, talento naturale, conduce le prime esperienze pres-

so la bottega del padre tipografo, ma è dal rapporto con maestri famosi della pittura e della grafica di allora (Ottone Rosai, Luigi Martinati) che trae i maggiori insegnamenti.

Il primo contatto con il cinema avviene a Firenze (come scenografo) ma è con il successivo trasferimento a Roma, nel 1945, e grazie ai rapporti con i circoli culturali della capitale ed al contatto costante con i personaggi dell'arte e dello spettacolo da cui apprendere ed affinare il proprio stile, che gli permettono di intraprendere l'attività come cartellonista pubblicitario per il cinema.

Il successo ottenuto con il film *Aquila nera* del 1947 gli permette di iniziare la collaborazione con le major cinematografiche americane (Metro Goldwyn Mayer in testa) che proprio in que-



gli anni, dopo il lungo regime autarchico, invadavano di pellicole il paese. Sarà un periodo di intenso lavoro che si protrarrà per parecchi anni con realizzazioni di successo che anche i giovani non possono dimenticare.

Di "Nano" sono i manifesti di *Ben Hur*, *West Side Story*, *Via col vento*, *Un americano a Parigi*, *La Pantera rosa*, *Giungla d'asfalto*, *Vincitori e vinti*, *Giulio Cesare* e moltissimi

Sopra: Interno ed esterno del castello dei Conti Guidi a Poppi

A sinistra: Il passato e il futuro Silvano Campeggi posa insieme al nostro grafico Andrea Panozzo





altri di cui abbiamo potuto ammirare realizzazioni e bozzetti alla mostra.

Quello che traspare maggiormente dalle sue opere (manifesti, schizzi, bozzetti, quadri) è l'essenzialità e l'efficacia del tratto, la capacità di sperimentare nuovi stili e strumenti di rappresentazione. Tutto questo caratterizza anche la sua recente attività, ormai solo pittorica, che trae però dal cinema e dalla sua memoria i temi, gli spunti, le ultime immagini prima che lo schermo diventi di nuovo bianco.

Chi non ha potuto partecipare alla gita ha perso l'occasione di conoscere un personaggio unico e pieno di aneddoti che ha avuto modo di raccontarci anche durante il pranzo al ristorante (ottimo!) e che non riveleremo mai !!!

Dopo la prima gita, a cui hanno partecipato circa 40 persone, è già tempo di consuntivi. La partecipazione non è stata numerosa come ci aspettavamo tanto da lasciare qualche dubbio su nuove iniziative, ma l'entusiasmo dei partecipanti, quasi tutti già pronti a prenotarsi per nuove scampagnate, ci ha convinti nell'andare avanti. La prossima gita avverrà presumibilmente nel corso della prossima primavera.

TESSERAMENTO

Prima di iniziare a fare le nuove tessere 1999, che saranno di color rosso mattone, riassumiamo come è andato il tesseramento di quest'anno, facendo notare che vi sono stati iscritti anche nei mesi estivi e soprattutto da ottobre, quando sono cominciati i cicli di film per i nostri soci.

Siamo arrivati a 476 soci (4 novembre 1998):

uomini 207 (43%), donne 269 (57%);
 tra i 18-30 anni 136 (28%),
 tra i 30-60 anni 305 (63%) e
 tra i 60-80 anni 42 (9%);
 residenti a Scandicci 354 (75%),
 residenti a Firenze 77 (16%),
 residenti altrove 45 (9%).

UN MERCOLEDÌ DA "GLI AMICI DEL CABIRIA"

Mercoledì 21 ottobre si è svolta la prima proiezione del ciclo "Un mercoledì da Cabiria".

Abbiamo visto *Cosa fare a Denver quando sei morto*, film proposto dalla nostra Iena. Il film, ingiustamente passato in sordina, ci ha piacevolmente sorpreso nonostante la sua crudezza ed alcune sequenze alla Tarantino. Alla proiezione, pur essendo il primo film, sono intervenuti circa 70 soci e all'uscita dal cinema i commenti sono stati positivi.

Decisamente meglio la serata dedicata ad *Amistad*, circa 250 persone hanno assistito al bel film di Spielberg, sottovalutato dalla critica, ma molto apprezzato dal pubblico. La proiezione, organizzata insieme all'associazione *Arci-Nero e non solo*, è stata preceduta, data la lunghezza del film, da una breve ma incisiva testimonianza da parte di coloro che tutti i giorni si confrontano con le attuali problematiche dell'integrazione.

Il cammino della speranza ed *Il Ferroviere* hanno dato inizio anche alla serie di

2	DICEMBRE '98	UNA VITA ESAGERATA	ORE 21:00
9	"	LA MIA VITA IN ROSA	
13	GENNAIO '99	MI MANDA PICONE	
20	"	WILDE (in collaborazione con l'Associazione "IREOS")	
27	"	OVOSODO	

INGRESSO GRATUITO PER I SOCI (OFFERTA LIBERA) o CON INVITO



UNA VITA ESAGERATA



LA MIA VITA IN ROSA



MI MANDA PICONE



WILDE



OVOSODO

AMARCORD

Con questo numero del giornale si apre una nuova rubrica nella quale raccontare alcune esperienze legate al cinema degli anni passati, prima dell'avvento degli effetti speciali. Emozioni, avventure, episodi particolari saranno raccontati direttamente dai protagonisti.

In questo numero è la volta di Lorenzo Castellani, vignettista.

"I' che si fa? Si va a i' cine?" Eravamo a cavallo tra gli anni '50 e '60, allora abitavo nel quartiere delle Cure (popolare, ma non troppo), i miei cinema erano: l'Esperia (parrocchiale), l'Ideale, l'Aurora (ora Fiamma). Come ci si divertiva al cine ragazzi! Seggiolini di legno, una giusta miscela di puzzo tra fumo, cloroformio e Spik Span, quell'odore me lo sento ancora nelle narici. "Gelati! Cassatine!" gridava la maschera du-

...QUANDO IO SONO ANDATO
LA PRIMA VOLTA A I' CINE'
I FRATELLINI LUMIÈRE
GIOCAVANO ANCORA COL
TRENINO ELETTRICO!



rante l'intervallo mentre io mi annerivo la lingua con una liquirizia. Un po' di reclame, la solita "Settimana Incom" e poi...poi un bel tuffo nel vecchio west. Pistole, banditi, sceriffi, canne tonanti, giacche blu. "Ma a te piacciono di più i film di banditi o quelli con l'indiano?" Il mondo diviso in buoni e cattivi, gli indiani cattivissimi, spietati e spesso anche con la faccia da fessi, i bianchi invece avevano gli occhi cerulei di James Stewart, la faccia rassicurante di Gary Cooper, lo sguardo severo, ma buono, di Robert Taylor, il sorriso di Glenn Ford, il protettivo ghigno di "lui" John Wayne; loro ammazzavano solo a fin di bene, quei cattivoni degli indiani il genocidio se l'erano proprio andati a cercare. *Piccolo grande uomo* era troppo lontano ed Ernesto, inteso come "Il Che" scarrozzava sulla "Poderosa 2" per il Sudamerica con l'amico Granado.

"Se mi presti venti lire vengo anch'io a i' cine!". Il biglietto costava 100/150 lire ma spesso era difficile averle tutte. "Dai, se me le presti ti do una "siga" (sigaretta) che ho fregato a i' mi' babbo!" "Secondo me Maciste era più forte di Ercole!" "Ma scherzi!? Steve Reeves è il più forte!". La saga dei vari Ercoli era pane quasi settimanale. Questi film li andavamo a vedere in gruppo per evitare gli odiosi approcci, un po' troppo ravvicinati, di

inquietanti figure che si aggiravano nel buio della sala.

Intorno al Maciste di turno ruotavano: il cattivo (Massimo Serato), la cattiva (Moira Orfei) e un buono innamorato di una schiava bonazza (Scilla Gabel, Helene Chanel). "Quant'è bona!" "Che scollo!" "Che spacco!".

In un periodo in cui la Tv metteva le calze nere alle Kessler, la scelta di un film, per noi adolescenti, dipendeva molto dai centimetri (che dico! ...millimetri!!) di pelle femminile in più o in meno.

La musa dei miei sogni erotici era a quel tempo Valeria Fabrizi, eroina di filmacci balneari. Fu l'indimenticabile capolavoro *Ferragosto in bikini* a farmela erigere a mia musa ispiratrice, alla quale subentrò poi Rossana Podestà, magica ladra in calzamaglia dei *7 uomini d'oro*. Ho fatto appena in tempo a godermi la visione delle calze smagliate dei cinema-varietà e gli ultimi Jerry Lewis Doc; ci piacevano pure Franco e Ciccio e non perdevamo un film di Totò, lo considero ancora uno di famiglia, un simpatico nonno un po' birichino.

1961. "Hai visto *Accatone*?" "Com'è?" "Non lo so, ma devi vedere...è, è un'altra cosa". Ancora non so bene se mi piacque o no, so solo che da allora cominciai a vedere i film in un altro modo.

La Dolce Vita andai a vederla (causa il divieto ai



minori) qualche anno dopo la sua uscita, in un ripescaggio estivo; non mi attraeva lo scandalo che aveva suscitato, ma la voglia di vedere un capolavoro non mi deluse.

"Non bevi, non fumi, non sai nemmeno guidare, ma che ti godi della vita tu?" Frase attualissima vero? La diceva Gassman ad un timido Trintignant ne *Il sorpasso*, 1962.

Cominciavamo a sentire, quasi senza rendercene conto, che la vita non poteva essere solo il boom economico...ma cosa allora? La risposta era ancora incerta.

1966 "Devi andare a vedere *La battaglia di Algeri!*". Gli oppressi si ribellano, ai giovani questo mondo sta troppo stretto, l'anno successivo morirà Che Guevara ed io non sapevo ancora chi era, butteremo i colletti inamidati e le cravatte per l'eskimo, sogneremo un mondo migliore, nuovo, diverso...come non è mai stato (come non lo sarà mai). Ci aspettavano *Easy rider*, *Fragole e sangue*, i film di Gian Maria Volontè, ma questa è un'altra storia, è la storia della mia generazione ribelle.

Lorenzo



LORENZO CASTELLANI E LA FIGLIA CANDIA



INSIEME CONTRO LA SOLITUDINE

Lunedì 30 novembre 1998 la nostra associazione parteciperà ad un incontro presso l'istituto penitenziario di Sollicciano insieme ai detenuti e ai personaggi del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo dell'area fiorentina, protagonisti nel giugno scorso di un triangolare di calcio presso il campo dell'istituto. Per l'occasione verrà proiettato il video *Insieme contro la solitudine*, un montaggio di immagini della partita, della premiazione, delle interviste in diretta realizzato da un gruppo di giovani (Sergio Foti, Boris

Alfani e Luca Mugnaini), vincitori anche di Fuoricentro 1998.

Inoltre Andrea ("nostro grafico di fiducia") realizzerà un album di fotografie ricordo, scattate durante la partita da Federico Cavicchioli e Stefano Malfetti (presidente dell'associazione *Il Prisma*), sullo stile Figurine Panini, con vignette di Lorenzo Castellani e con i disegni della figlia Candia, che verrà consegnato a tutti i partecipanti. Il video e l'album sono stati realizzati grazie ad un contributo del Comune di Scandicci e della Regione Toscana.

Sonia



IL SIGNOR QUINDICIPALLE

II SIGNOR QUINDICIPALLE

Dopo *Occhio Pinocchio*, è arrivato *Il signor Quindicipalle*, il nuovo film di Francesco Nuti.

Che dire? Com'è la sua ultima "opera"? Si sopravvive benissimo anche senza, tuttavia mi aspettavo di peggio.

Sicuramente è meglio del precedente, ma non ho ritrovato la freschezza dei suoi tempi d'oro. Non è più il Nuti un po' naif, un po' ragazzo della porta accanto, tutto ironia e sentimento.

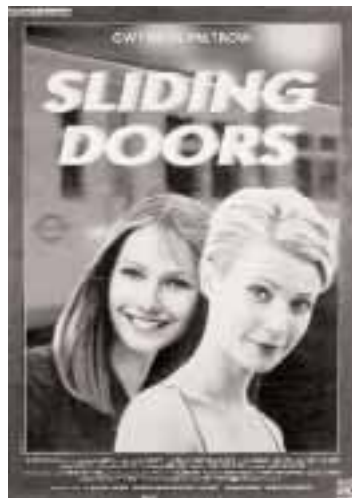
Mi spiace di cuore dire questo, ma *Il signor Quindicipalle* mi ha un po' delusa. ...carino, ma è una

storia un po' scontata. Già dall'inizio, ci si può scommettere due delle quindici palle come va a finire e la trama è già consumata da quante volte l'hanno usata: la prostituta che smette d'esserlo per amore, divagazione sul tema cenerentola (vedi *Pretty Woman*).

Per quanto riguarda il lato comico, molte battute fanno sorridere ma hanno più o meno lo stesso stampo di quelle di altri suoi precedenti film con qualche grassezza in più. Forse Nuti ha voluto ritrovare il suo pubblico ripercorrendo strade sicure, una specie di rim-

SLIDING DOORS

Incredibile! Davvero incredibile! Non è una storia



sensazionale, lei non è una super donna, non succedono cose dell'altro mondo. E' semplicemente una piccola, grandiosa storia di vita quotidiana nata dall'intreccio di due storie parallele.

Quante volte ci è successo di pensare "chi sa cosa sarebbe successo se.." ecco, *Sliding Doors*, è proprio questo.

Cavolo, è un'idea semplicissima eppure nessuno ci aveva mai pensato.

Questo è un film che andrebbe citato in tutte le lezioni di cinema per la sua semplicità, idea e soprattutto per la maestria della moviola, notevole come le "due storie" si scambiano reciprocamente in modo così disinvolto da non risultare mai pesanti.

Ricco di colpi di scena scorre che è una meraviglia e se avrete l'occasione di rivederlo con calma scoprirete tanti piccoli giochi di macchina, di montaggio e di parole di cui forse non vi eravate accorti nella prima visione e che ve lo faranno amare ancora di più.

Candia

patriata, con il risultato un po' deludente di quando ci si ritrova dopo anni tra vecchi amici di scuola, ma il tempo è passato.

Per questa volta ci dovremmo accontentare de *Il signor Quindicipalle* un film che vai a vedere al cinema, sorridi, alzi le spalle e continui la tua vita dove l'avevi lasciata prima di entrare in sala. Peccato.

Candia

Studi inferiori e superiori (liceo classico) regolari fino all'iscrizione al DAMS. A questo proposito i bookmaker pagano 100 ad 1 la possibilità della sua laurea entro il 2002. Sempre impegnatissima, tra libri di studio e della libreria, film degli Amici del Cabiria e attività dell'associazione a Sollicciano, la sua unica e vera passione rimane la danza che scandisce ogni momento della sua giornata: tip tap a colazione, un po' di salsa e merenghe per intrattenere i clienti della libreria, dopo pranzo un po' di relax

In questo numero presentiamo

SONIA BAGNI

Sonia Bagni, la nostra solerte ed efficiente segretaria (prima dell'era informatica) ha amato da subito stare in compagnia; anche al momento della nascita,

il 15 aprile 1971 non era sola ed ha scambiato i primi vagiti con il fratellino gemello Andrea.

Trascorre la prima e seconda infanzia sulle rive del torrente Vingone e già allora improvvisava semplici coreografie per le strade del quartiere.



con la danza classica per riprendere vigore a tardo pomeriggio con lo step ed il rock; *Indovina chi viene a cena?* ma un pò di jazz e folk. Balla, balla ballerina che ti fregano la vespina!

Per chi la conosce la eviti durante il periodo dei saggi di danza (da maggio a luglio) ai quali vi chiederà sempre di partecipare (e di chiamare pure degli amici!) per far numero.

Si potrebbe pensare al



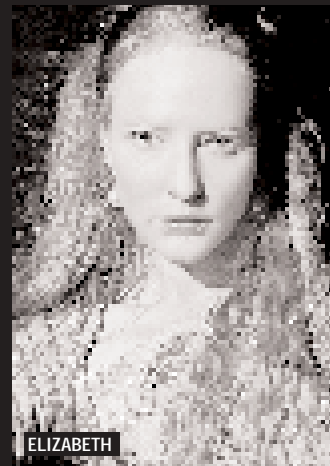
ARMAGEDDON



DELITTO PERFETTO



TUTTI PAZZI PER MARY



ELIZABETH

LA IENA Cane da mondezza

Abbelle Puledre !!!
Care lene bentornate, prima di tutto vi devo ringraziare per aver voluto presenziare alla prima del ciclo di film da me proposto. Ho scoperto con piacere che a molti di voi *Cosa fare a Denver quando sei morto* è piaciuto. A chi non è piaciuto si arrangi!
Ma analizziamo la spazzatura che ci propone il grande schermo. Con mia grande delusione mi accorgo che la qualità è molto alta. Solo il Cabiria sembra essere al di fuori da questa logica: mentre l'Aurora (il noto Avversario) proponeva uno dei film più intelligenti, originali e belli della stagione ovvero *The Truman Show*,

noi abbiamo risposto con quella martellata di *Armageddon*. Come se ad una tela del Caravaggio un collezionista avverso rispondesse con l'ultima crosta del Maestro Teomondo Scrofalo. Non ho parole, La Iena è polemica ed incazzata.
Cambiamo argomento: per la gioia dei maschietti col baffino da sparviero come me (anche D'Alema dite che è interessato?), parliamo di Gwyneth Paltrow. Domanda: la ragazza è stata clonata o cosa?! In questo inizio stagione e contando anche la fine della scorsa, è comparsa in almeno mezza dozzina di pellicole, a questo punto spero di trovare nel mio letto stasera uno dei suoi cloni. Vai Ginetta continua così! Non posso tra l'altro non menzionare il suo ultimo

film, *Delitto perfetto* remake del capolavoro di Hitchcock, dove il sottile gioco psicologico del maestro si è trasformato in una sarabanda (aaah Papi, che paura!) di: io volevo accoppiare te, te volevi accoppiare me, lui voleva accoppiare te e me. Soprattutto riuscito il film grazie alla grande prova di Michael Douglas: perfetto nel ruolo della Statua de' Sale. E intanto la salma del vecchio Hitchcock vagabonda per Hollywood alla ricerca del regista Andrew Davis per fare giustizia e poter finalmente riposare in pace. Sono indeciso se andare a vedere il film del momento, *Tutti Pazzi per Mary*. Mi sembrava che fosse una stronzata degna di essere vista, ma dopo che la mia amica (si fa per dire!) Iena, Enrico Brizzi, lo ha straordinariamente stroncato, qualche

dubbio mi è sorto. Ideona per un titolo hardcore: Tutti i C...i di Mary. Non male, eh?
Per gli amanti del polpettone storico è uscito *Elizabeth* protagonista Joseph Fiennes, fratello del bel Ralph. Ma scordatevi la bellezza ariana del fratellone famoso: questo, mormorano i più maligni, assomiglia a quel tamarro di Prince.
Il mio spazio è finito, e saluto tutti ma soprattutto quelle ragazze che hanno:
1) un Soriso verticale da favola, ma chi ve 'a scorporito? Michelangelo?
2) un sito da paura, ve ce posso cliccà sopra?
3) un bel panettone, quando lo scartamo?
A bbelle puledre ve saluto!

suo "lui" come ad un novello Nureiev ma il signor Pizzo è bravo a piroettare solo sui campi di calcetto.
Ultimamente Sonia frequenta una scuola di nitrito per farsi sussurrare negli orecchi da Robert Redford, uno dei suoi attori preferiti insieme a Brad Pitt. Sul versante canoro il Gianni nazionale è al top e l'hanno vista allenarsi per la maratona di New York



per realizzare il suo sogno nel cassetto: incontrare il suo beniamino.
Hanno detto di lei: 'Un concentrato di vita !!!
Grazie Sonia di r...esistere!

Direttore responsabile:

Mauro Bagni
Reg. Trib. di Firenze
n°4638 del 07/11/1996

Hanno collaborato:

Sonia Bagni, Marco Brasco, Candia Castellani, Lorenzo Castellani, Federico Cavicchioli, Alfredo De Grandi, Carla Di Tano, Alberto Pineschi

Responsabile organizzazione: Alberto Pineschi

Grafica e Impaginazione: Andrea Panozzo

Fotolito: Seleservice

Stampa: TorchioService

Copie n° 1000

Il giornale è stato chiuso in tipografia il 03-12-1998



NOTIZIE BREVI

PROIEZIONI PER LE SCUOLE

Anche quest'anno abbiamo proposto un ampio programma per le scuole, privilegiando per lo più film nuovi e non ancora reperibili in video o trasmessi dalla televisione. La parte del leone, anche per quanto concerne le adesioni, la fanno i film di animazione per le scuole materne ed elementari, ma non mancano gli argomenti storici, sociali e anche di pura evasione per i cicli superiori. Le pellicole proposte sono 26 e le adesioni complessive superano

abbondantemente le 300 classi per un totale di oltre 6700 allievi così distribuiti:

35% dalle scuole materne, 24% dalle elementari, 21% dalle medie inferiori 20% dalle medie superiori.

Il maggior numero di richieste riguarda il film *Storia di una gabbianella e di un gatto che le insegnò a volare* (oltre 1300), seguito da *La vita è bella* (oltre 500).

Le proiezioni sono iniziate il 27 ottobre con *Hercules* e finiranno entro il mese di aprile.

FIERA 1998 CERCA IL FILM VINCI VENEZIA

Questo slogan, che è stato mandato per dieci giorni su Controradio, ha richiamato un sacco di persone.

Abbiamo ricevuto circa 200 telefonate: alcuni pensavano, rispondendo al quiz, di aver già vinto il premio, altri non erano di Firenze, altri ancora non sono riusciti a raggiungere la fiera domenica 11 ottobre per partecipare alla vera caccia al tesoro. Risultato: 114 iscritti e 67 partecipanti effettivi.

Il gioco organizzato dalla nostra associazione è piaciuto molto agli intervenuti, che hanno riempito l'auditorium della fiera (dove si è svolta l'iniziativa) e

lo hanno occupato per più di tre ore, guardando il video per rispondere alle domande e andando per Scandicci e Firenze alla ricerca degli oggetti da trovare.

Per quanto riguarda i vincitori ricordiamo che è arrivato primo **MATTEO BARDOTTI** con 48 punti, l'unico che ha indovinato il film in cui compare la villa Il Diluvio di Scandicci, e che ha vinto un week-end a Venezia per due persone, offerto da *Teneré Voyages*.

Hanno realizzato 43 punti, ma in minor tempo, il gruppo composto da Masi, Vasta, Ferri e Varriale, che ha vinto come secondo premio 10 biglietti omaggio al cinema Cabiria per due persone, offerti da *Giancarlo Nenciolini*, e Rosalba Cellai, che ha vinto il dizionario dei film 1998 Baldini & Castoldi, insieme a Cinzia Blanc (42 punti) e Flora Abretti (40 punti), offerto dalla nostra associazione.



FUORICENTRO

Superata a pieni voti la prova del distacco dal Teatro Studio, Fuoricentro procede verso l'edizione 1999 senza sostanziali modifiche. Rimane il premio di 2 milioni per il vincitore scelto dalla giuria e la targa per il premio del pubblico; la quota di iscrizione continua ad essere di £ 20.000 così

come la durata massima di 10 minuti (anche se con un po' di tolleranza, a discrezione della giuria). Per quanto riguarda la giuria rimane invariata la formula dei 5 elementi di cui 2 fissi (Mauro Bagni e Sergio Staino) e tre personaggi attivi a Scandicci nel mondo della cultura, che quest'anno saranno Lorenzo Bertolani, Veronique Nah e Patrizia

Petrini, che vi verranno presentati sulle pagine di questo giornale nei prossimi numeri.

Per quanto riguarda le date la scadenza di presentazione delle opere è fissata per il 31 marzo 1999, mentre la serata di proiezione e premiazione avrà luogo il primo venerdì di giugno, ovviamente al cinema Cabiria. Buon lavoro a tutti i videomakers.

I vincitori di **Fuoricentro 1998** (Sergio Foti, Boris Alfani e Luca Mugnaini), stanno riscuotendo un grande successo in tutta Italia e sono risultati primi classificati anche alle manifestazioni di Videominuto a Prato e alla Rassegna video di Orte.
Complimenti!